

BLOG

contatti
www.unita.it

STORTAVA.WORDPRESS Orta di Atella

Il blog <http://stortava.wordpress.com/> è la finestra su Internet dei cittadini di Orta di Atella, in provincia di Caserta e del comitato "Ortanuova" che si oppongono da anni ad Eurocompost, l'azienda che «svolge attività di recupero di biomasse attraverso il processo di compostaggio». Il sito si occupa di smaltire le deiezioni animali per trasformarle in concime. Sul blog tutta la storia, da quella della "puzza quotidiana" alla lotta per la chiusura dello stabilimento.

HTTP://PHASTIDIO.NET Appunti dei fastidi

I blogger di <http://phastidio.net> hanno «un comun denominatore: la critica sistematica di tutti i luoghi comuni, le frasi fatte, le ovvietà culturali». Così sul blog che invita a parlare sottovoce come diceva Roosevelt, si leggono piccole e grandi precisazioni, ultima: «Il ministro per le Riforme Umberto Bossi, assieme al figlio Renzo, al ministro per la Semplificazione Roberto Calderoli e al sottosegretario alle Riforme Aldo Brancher, sono appena giunti a via del Plebiscito per un pranzo con il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi». Dunque: «Mastica, i romani capiranno».

WWW.CLICKBLOG.IT Foto e Flickr

<http://www.clickblog.it/> è il weblog che raccoglie informazioni e curiosità sulla fotografia. Ogni notizia ha la sua galleria correlata, si parla di concorsi, giovani fotografi, hardware e tecnologia dell'ultima ora, iniziative e antiquariato fotografico. Il tutto visibile anche su Flickr. E a proposito di Flickr, anche la Biblioteca di New York si è aggiunta al corposo gruppo di enti presenti sul sito, per rendere collaborativo il progetto della catalogazione delle immagini del suo archivio.

SOLOELENCHI.BLOGSPOT Elenchi utili

Questo (<http://soloelenchi.blogspot.com>) è il blog che raccoglie solo gli elenchi. Di qualsiasi tipo e genere. Ogni visitatore può lasciare il suo seguendo la procedura. Per il resto si augura buona lettura. E visto che il Natale è vicino, leggetevi l'elenco dei concetti legati alla festività. Come la leggenda dell'agrifoglio.
(a cura di ALESSIA GROSSI)

POLITICA ESTERA: COMINCIAMO DAI DIRITTI UMANI

AGENDA DIPLOMATICA

Pietro Marcenaro
SENATORE PD



Eleanor Roosevelt, insieme al grande giurista francese René Cassin, scrisse tra il gennaio 1947 e la fine del 1948 la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Oltre ad avere attraversato al fianco del marito la crisi economica e sociale e l'esperienza della guerra, Eleanor era stata una militante dei diritti della donna e una leader del femminismo americano. E sin dal primo articolo della Dichiarazione - dove l'espressione "esseri umani" sostituisce quella di "uomini" contenuta nella Dichiarazione del 1789 - le donne cominciano ad apparire come il soggetto chiave dell'affermazione dei diritti umani. Anche oggi si può dire che i diritti umani sono, in primo luogo, i diritti delle donne. Sono donne i tre quinti delle persone condannate alla fame e private del diritto alla vita. Sette su dieci dei bambini che non vanno a scuola sono bambine. Mezzo milione di donne muoiono ogni anno di parto. E ci sono i talebani a ricordarci che i nemici dei diritti umani sparano contro le donne il loro primo colpo.

«Se le donne saranno libere dalla violenza, se saranno in buona salute, e riceveranno una buona educazione, se avranno la possibilità di lavorare e guadagnare con pari diritto, le loro famiglie prospereranno. E quando le famiglie prosperano allo stesso modo prosperano la comunità e la nazione: i diritti umani sono i diritti delle donne e i diritti delle donne sono i diritti umani».

Queste parole furono pronunciate nel 1995, quando alla conferenza mondiale delle donne di Pechino guidava la delegazione americana, da Hillary Clinton, l'attuale Segretario di Stato americano. Forse si può aprire una nuova fase di lotta per i diritti umani, scossi e minacciati dalla ferocia delle impiccagioni a Teheran, dall'assassinio di Anna Politkovskaja in Russia, dalla repressione in Tibet. Dobbiamo tutti un ringraziamento a Nicolas Sarkozy per aver incontrato pochi giorni fa il Dalai Lama e aver così testimoniato che l'Europa ha un ruolo da svolgere.

Vogliamo una politica estera e una diplomazia italiana e europea che abbia nei diritti umani un punto di riferimento essenziale e che sostenga lo sviluppo della democrazia e dello stato di diritto. E a fianco della diplomazia possono giocare un ruolo le imprese, la cooperazione, le ong. Un premio per i diritti umani, sul modello del Premio Sacharov, può essere uno strumento in più.

Ma per fare questo bisogna avere le carte in regola e in primo luogo adeguare la nostra legislazione alle convenzioni, ai trattati, agli impegni internazionali che abbiamo assunto. Si può fare subito, in questo Parlamento, e io credo che su questi temi una convergenza sia possibile. ♦

LO STATO? È FINITO PER DECRETO

CASO ENGLARO

Maurizio Mori
PRESIDENTE CONSULTA DI BIOETICA



Il decreto di indirizzo annunciato dal ministro Sacconi che impone alle strutture pubbliche e private convenzionate l'alimentazione e l'idratazione artificiale agli stati vegetativi permanenti è stato pensato per impedire l'attuazione della sentenza che autorizza la famiglia Englaro a sospendere la terapia nutrizionale a Eluana. La data non è casuale dal momento che la notizia è stata diffusa quando già era partita l'ambulanza che doveva prelevare Eluana dalla clinica di Lecco in cui attualmente si trova per portarla in altra struttura sanitaria. Ovviamente il decreto di indirizzo è un atto intimidatorio che si configura come un ricatto attuato sulla struttura sanitaria disposta ad accogliere Eluana, atto che ha raggiunto l'effetto voluto ossia intimidire chi era disponibile a liberare Eluana dalla situazione di non-vita in cui si trova.

L'atto del ministro segna la fine dello stato liberale e democratico caratterizzato dalla separazione dei poteri frutto della tradizione illuminista e democratica. Dobbiamo prendere atto che oggi, dopo il decreto Sacconi, in Italia il potere esecutivo è l'unico potere forte che regola la vita sociale italiana. Gli italiani hanno perso la possibilità di rivolgersi a un giudice ed avere un giudizio indipendente ed imparziale, dal momento che anche dopo averlo ottenuto si trovano di fronte a un potere esecutivo che, con un colpo di mano, impedisce l'attuazione di quanto stabilito dal giudice (nel caso specifico la suprema corte di Cassazione!).

È difficile sapere che tipo di regime si stia instaurando, ma sicuramente segna l'inizio di un "catto-berluschiismo" attuato con la complicità di una sinistra tiepida. Non abbiamo sentito i leader dell'opposizione protestare al riguardo, silenzio assordante che fa pensare alla sudditanza alla posizione dei *teodem* (Binetti e co.). Ma non solo questo: qualche giorno fa abbiamo preso atto dell'esplicito rifiuto opposto dall'assessore della Sanità della Toscana Enrico Rossi di accogliere Eluana in quella regione. A prescindere dai discorsi etici, sono atti gravi sul piano istituzionale perché assistiamo a una svolta totalitaria nel senso che i poteri fondamentali regolatori della vita sociale (legislativo, giudiziario ed esecutivo, secondo Montesquieu) sono concentrati in un unico "tutto": il potere esecutivo che ha emanato il decreto Sacconi.

È cambiata la forma di Stato che ci è stata consegnata dai padri fondatori della Repubblica. L'altro giorno Berlusconi ha dichiarato di volere cambiare la Costituzione da solo, e oggi il decreto Sacconi annulla la sentenza della Cassazione. L'unico vero potere è quello della Chiesa cattolica romana che, come già in passato, teme che lo Stato di diritto democratico avvalli l'etica laica e secolare che rifiuta la sacralità della vita. Gli uomini della provvidenza cambiano, ma la "provvidenza" colpisce ancora. ♦